Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N. 70 GIOVEDÌ 11 Marzo 1915

UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici po... ...

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

L' opera dei nostri deputati presso il Governo per ottenere lavori e sussidi

(*Nostra corrispondenza*)

Roma 9, marzo.

(*Espigi.*) Dopo l'illustrazione fatta del memoriale, di cui vi mandai il testo l'on. Gortani fu ricevuto dal Ministro dei Lavori Pubblici il quale l'assicurò del suo interessamento per lenire i danni della disoccupazione in Friuli.

Oggi poi l'on. Gortani ha ricevuto in proposito dal Ministro Ciuffelli una lettera che credo interessante trascrivervi testualmente:

Roma, 9 marzo 1915.

On. Collega,

Questo Ministero ha fatto del suo meglio per lenire i danni della disoccupazione esistente nella provincia di Udine, sia provvedendo con sollecitudine a numerose concessioni di sussidi, sia appaltando diversi lavori stradali.

Circa poi alle opere, di cui Ella particolarmente si interessa, mi è grato assicurarle che per alcune di esse si è già provveduto, e per le altre è in corso la necessaria istruttoria, come risulta dal parziale elenco che le accludo; ma anche per queste ultime, non mancherò appena possibile, di emettere i definitivi provvedimenti del caso.

Distinti saluti

Aff.mo collega
Ciuffelli

Eccovi l'elenco:

Comune di Lauco — E' in corso il decreto con cui si concede il sussidio di L. 100 mila. Si provvederà sulla domanda di mutuo appena sarà stato registrato il decreto.

Comune di Prato Carnico — In data 1.o corr. si è disposto il completamento della istruttoria sulle domande di sussidio per il Ponte sul Degano.

« *Comune di Resia* — Non risulta finora pervenuta al Ministero alcuna domanda di sussidio o di mutuo per la strada di accesso a Resiutta. Si domandano telegrafiche notizie alla Prefettura, sollecitando la trasmissione.

« *Comune di Amaro* — Si dispone il completamento della necessaria istruttoria pel sussidio della strada di accesso alla stazione.

« *Comune di Sauris e Ampezzo.* — Si è scritto alla Prefettura per sollecitare. Essendo a notizia che il Comune intende valersi della legge 2 gennaio 1910, si è interessata la Prefettura a promuovere le deliberazioni dei Consigli Comunali a ciò in base ad essa i sindaci possano avanzare la domanda di eseguire direttamente i lavori.

« *Comune di Paularo.* — Il Comune ha manifestato l'intenzione di valersi della legge 2 gennaio 1910. Il progetto è giunto ieri al Ministero col parere dell'Ispettore superiore compartimentale del Genio Civile. Si è scritto ora alla Prefettura per dare istruzioni circa la procedura da seguire.

« *Comune Ovaro.* — Conceduto il sussidio di l. 4000 per la strada di Muina. Si è invitato in Comune a completare la documentazione della pratica relativa alla domanda di mutuo e sussidio per la strda di Ovasta.

« *Comune di Cavazzo Carnico.* — Sarà al più presto sottoposta all'apposito comitato la domanda di mutuo, pervenuta al Ministero, per la costruzione della strada di Cesclans.

. . .

ESPIGI ci manda da Roma in data 9:

Questa sera, a tarda ora, ho incontrato l'on. Gortani al quale ho domandato se aveva qualche altra notizia da comunicare ai disoccupati friulani, i quali, credo, molto si aspettano dai loro deputati.

E subito l'on. Gortani mi ha mostrato altre due lettere del Ministro dei Lavori Pubblici, in data di oggi entrambe. Nella prima gli dà notizia di avere accordato un sussidio di *L. 100 mila* al Comune di Lauco per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviario di Villasantina.

Il ministro soggiunge:

Appena il rispettivo decreto sarà registrato alla Corte dei Conti, disporrò che copia del medesimo sia inviata alla prefettura di Udine, per opportuna notizia delle amministrazioni provinciali e comunali interessate. (La notizia fu già comunicata col mezzo de *La Patria*).

L'altra lettera dice:

Caro Collega,

Mi è gradito significarle che, per la costruzione della strada Chiaulis-Intisans (Verzegnis), ho concesso al comune di Verzegnis un sussidio di L. 8850, pari al 25 per cento della spesa.

Distinti saluti

Aff.mo collega
Ciuffelli.

Nuovi fondi per il magistrato delle acque.

ESPIGI ci invia da Roma in data 9:

Per informazioni mie particolari posso dirvi che l'altra sera, in seno al Consiglio dei ministri, fu trattata anche la questione di aumentare i fondi per il magistrato alle acque.

Sembra che si sia deciso in massima di concedere altri notevoli fondi, che potrebbero raggiungere una somma ragguardevole.

Un sussidio speciale ed un mutuo per le strade Bordano-Braulins

L'on. Ancona ha ricevuto la seguente lettera dal ministro dei L. L. P. P. on. Giuffelli.

Roma, 7 marzo 1915.

Caro Ancona,

Mi è gradito significarti che, per la costruzione della strada Bordano-Interneppo, ho concesso al Comune di Bordano un sussidio nella somma fissa di L. 4,000, non consentendo le limitate disponibilità di fondi, di accordare somma maggiore.

La domanda di mutuo, fatta dal medesimo Comune per la stessa strada, sarà subito sottoposta al Comitato istituito per l'esame di simili domande e poscia trasmessa alla Cassa Depositi e Prestiti, dalla quale è gestito il servizio dei mutui.

Cordiali saluti

aff.mo Ciuffelli.

Cronaca Provinciale

VALERIANO

Per la « nota » apposta a una corrispondenza

Egregio signor Direttore

Permetta ch'io Le dica che ho trovato ingiust⸗ ingiustissima, la breve nota apposta a quanto ebbi a sostenere nella riunione di domenica scorsa relativamente all'opera svolta dal Governo in pro di questi operai.

Non è vero che si sia fatto molto, tanto meno moltissimo.

Nulla, assolutamente nulla, si è fatto ancora per gli operai dei distretti di Spilimbergo Maniago se si toglie la concessione di qualche prestito a certi comuni che ancora però, per le solite speditezze delle innumerevoli *indispensabili* (!), pratiche burocratiche, non hanno potuto realizzare alcuna somma.

E la gente ha fame; e ormai la gran parte delle famiglie ha sfruttate tutte le possibili ed anche impossibili risorse e lo spettro della miseria, la più cruda, si aggira trionfante in mezzo al popolo.

Giungerà il Governo a comprendere queste cose ed a misurare la gravità?

Noi ce lo auguriamo e speriamo che contribuisca a fargliele comprendere la pubblica stampa.

Noi che viviamo in mezzo al popolo — meglio di qualunque altro — sappiamo di che pianto e di che sforzi sia condita la magra fetta di non sempre buona polenta che adorna la tavola dei nostri operai italiani nell'animo, più di tanti patrioti a parole, sentiamo che non così, specie nell'ora presente, si dovevano trattare i generosi figli dell'industre e generoso Friuli.

E se alzammo e se alziamo e se alzeremo la protesta si è perchè troppo chiaramente comprendiamo a che cosa ci può condurre il persistere dello stato attuale di cose che ci domina.

Possiamo comprendere e comprendiamo la difficoltà del momento presente — ci rendiamo conto delle ristrettezze finanziarie in cui il Governo si troverà — ma sappiamo inoltre che la fame è... fame e la disperazione non può che mal consigliare.

E un'altra cosa sappiamo — Egregio Direttore — e cioè che domani — comunque si risolvano le cose *noi* saremo dichiarati e ritenuti i più pericolosi sovversivi

Non desisteremo però — e sino all'ultimo — di fare egualmente tutto il nostro dovere.

Grazie della pubblicazione e mi creda

Dev.mo

E. A. Bandi

PAVIA DI UDINE

Beneficenza. Il Circolo Agricolo di Pavia di Udine, in vista della attuale crisi di lavoro che accentua la disoccupazione degli operai rimpatriati, ha compiuto il benefico atto di rinunciare alla ripartizione degli utili del decorso esercizio, deliberando di versare invece il corrispondente importo di lire 200 alla locale Congregazione di Carità, perchè questa provveda all'acquisto di granone da distribuirsi fra i più bisognosi operai del Comune.

Per lo stesso lodevole fine il signor Gurizzutti Pietro di Risano ha versato alla Congregazione lire 15.

La co. Lucia Agricola e figli hanno offerto — pure alla Congregazione di Carità — lire 10 per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Someda ved. Orter.

COLLOREDO DI M. A.

Giovinetto morto per un colpo di boccia sul naso

Un caso doloroso

Moriva a soli 15 anni certo Luigi Sabbadini di Giuseppe, in seguito a ferita al naso riportata da una boccia. Domenica scorsa, egli e l'amico suo Valentino Minisini si misero a giocare di boccie, nel proprio cortile. Ad un certo punto, al Minisini venne di tirare ad una boccia un colpo fermo: la boccia presa di mira fu fatta saltare in alto, così perfettamente era stata colpita.

Il Sabbadini si trovava circa due metri distante. La palla, saltando gli batte giusta sul naso.

La ferita sul momento pareva lieve. Ma il povero Sabbadini andò sempre aggravandosi; e oggi spirò. Il poveretto aveva più volte nella breve malattia, in mezzo ai gemiti ed ai dolori, ripetute le parole:

— No stàit a cridai a Pin, che no l'è colpe lui...

I genitori e tutto il paese piangono la perdita di quel caro giovinetto e il barbaro destino che lo strappò in modo così crudele all'affetto dei parenti e di tutti in generale.

PALUZZA

Cose del Panificio Cooperativo del' Alto Bant. — La direzione del Panificio Coop. ha testè chiuso il conto consuntivo 1914, con una vendita di oltre 45000 L. di pane ed un civanzo di esercizio di 388 L.; ha convocato l'assemblea per l'approvazione del conto, per l'ultima domenica del mese, ed in presenza della crisi granaria, allo scopo di mantenere gli attuali prezzi del pane (0.40 il kg. circa il nero. 0.50 il bianco a 0.55 il cornetto) più a lungo che sia possibile e magari fino a tutto giugno prossimo, onde premunirsi da eventuali sbilanci del proprio fabbisogno e nel miglior modo rispondere alla finalità della istituzione ed agli interessi dei soci, senza dimenticare le utili funzioni di calmiere, ha stabilito:

I. che la vendita del pane prodotto dalla cooperativa, sia permesso, come di consueto, nei paesi fuori del territorio della Società, fino a tanto che la vendita stessa si contenga nei limiti normali;

II. che eccedendo questi limiti, la vendita sia permessa ai soli paesi formanti il territorio sociale, e che accennando ancora ad essere superati i limiti stessi, la disponibilità del pane per ogni Comune sia proporzionata al Numero dei soci e che infine ai soci sempre sia data la preferenza;

III. che la Presidenza della Società faccia immediate pratiche per la prenotazione e distribuzione ai soci, al puro prezzo di costo, della farina — con autorizzazione, ove questo primo esperimento riesca, di provvedere alle medesime condizioni anche altri generi di prima necessità.

Di fronte a questi sani e previdenti provvedimenti, sarebbe desiderabile che oggi, sotto la pressione delle incognite che si accumulano all'orrizzonte rendendo a tutti incerto e grave l'avvenire, in ubbidienza alla legge per la quale l'unione fa la forza, alla istituzione molti padri di famiglia si iscrivessero — tutti quelli che prima d'oggi non ne videro l'importanza ed ora sono soli ed abbandonati — ma se in loro ieri mancò la volontà ed oggi loro manca il poco peculio necessario per entrare nella società, facciano, almeno, in modo che i loro Comuni si convincano una buona volta, a stringere col Panificio quelle auspicate e cordiali relazioni, necessarie per la soluzione di molti e delicati problemi per la pubblica vita, in questo momento difficile.

Crediamo che le recenti disposizioni per un pane Comune non abbiano ad influire sui prezzi e sulle fatte previsioni comunque la Direzione dopo qualche tempo della nuova pratica panificazione prenderà, se del caso, ulteriori provvedimenti nell'interesse dei suoi soci e possibilmente anche della generalità.

Non è male ricordare che il pane nei maggiori centri del Friuli va dai 60 al 80 cent. al chil.!

Dimostrazione di disoccupati. 9. — Questa mattina, mentre il consiglio comunale teneva seduta per trattare fra i diversi oggetti quello relativo all'approvigionamento del granoturco, circa 500 operai disoccupati si portarono davanti il Municipio preceduti da un cartellone con la scritta « Pane o lavoro ». Esaurito l'ordine del giorno e sciolta la seduta, il Sindaco invitò una commissione di operai a salire in Municipio, per esporgli i loro desideri. Tosto ciò fu fatto; ed avuta l'assicurazione che l'amministrazione comunale nulla avrebbe trascurato per mitigare i tristi effetti della disoccupazione, gli assembramenti si sciolsero.

Invochiamo dal Governo la sollecita approvazione e il finanziamento dei lavori di 3a categoria, unico modo di fronteggiare l'eccezionale gravità del momento.

FAGAGNA

Ai valorosi. — Domenica 14 corrente alle ore una pomeridiana sulla piazza presso il Municipio il signor capitano Chapus dell'8.o reggimento artiglieria qui di stanza, conferirà la medaglia di bronzo al valor militare ad un soldato di artiglieria per la campagna di Libia e la medaglia d'argento al padre dell'alpino Melchior di Madrisio caduto gloriosamente ad Ettangi.

PORDENONE

Per la mancanza del cotone.

D'urgenza si è riunita oggi la Giunta insieme coi direttori dei Cotonifici locali e si è deliberato di dare incarico al sindaco nob. avv. Carlo Policreti di spedire al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Deputato del nostro collegio on. Chiaradia, il seguente telegramma:

Giorni sono rappresentai Prefetto Udine situazione gravissima cagionata mancanza cotone locali Stabilimenti. Sospensione lavoro già parzialmente avvenuta, domani sarà completa colla conseguente disoccupazione migliaia operai. Necessitano immediati provvedimenti per inoltro merce stazionante porto Genova. Massa operaia già eccitatissima minaccia gravi disordini.

Declino ogni responsabilità ordine pubblico, invocando assicurazione immediati provvedimenti.

Sindaco Policreti.

Errori e spilorcerie ferroviarie. — F. D. — Non sappiamo con quali criteri l'amministrazione delle Ferrovie dello stato abbia pensato di sospendere la continuazione dell'ultimo treno da Venezia ad Udine, facendolo fermare a Conegliano. Osserviamo che parlare di economia è ridicolo, perchè il fuoco acceso, il personale di macchina e di servizio e le spese di trasferta, non possono certo consigliare il provvedimento.

Quando si pensi alla grande utilità di quel treno che taglia il viaggio a chi dovrebbe essere a Trieste alle otto e tre quarti di mattina, tale provvedimento sembrerà a tutti errato. Nè si comprende come Conegliano, di molto inferiore per popolazione e commercio a Pordenone ed Udine, goda in confronto di esse una prerogativa.

Se si volevano delle economie, il treno doveva essere sospeso, ma una qualvolta messo in marcia, si rendeva inutile, per i fatti suesposti, farlo cessare a Conegliano.

Volendo fare delle economie, come fu soppresso il primo treno per Venezia che passa per questa città, alle ore cinque e mezza circa si potrebbe cambiare in accelerato il diretto che da Venezia parte alle 5 della mattina e da qui alle 6.40 e sopprimere invece quello che parte dalla detta città alle 5.55 e da qui alle 8.30 ottenendo così che chi parte da Milano alle 18.20 per Udine e Trieste possa trovarsi, pei suoi interessi, in tempo utile e non perdere l'intera giornata per il grave errore delle Ferrovie di Stato.

Speriamo che i nostri rappresentanti della camera di commercio facciano sentire la loro voce, onde il commercio e la città non abbiano a soffrire, e provvedere perchè il treno in partenza da Venezia alle 23.10 venga riattivato fino ad Udine.

Per dar lavoro ai disoccupati. — Per provvedere a dar lavoro ad un maggior numero di disoccupati, l'impresa Trolli e ing. Bardelli che sta costruendo le Caserme di Cavalleria, ha disposto per un orario ridotto di ore 8 giornaliere anzichè dieci, nonchè ha acconsentito, previ accordi coll'autorità superiore, col municipio e colla Società Operaia, a concedere un turno di lavoro allo scopo di occupare i più bisognosi.

Sappiamo pure che la detta impresa Trolli e ing. Bardelli in seguito a pressioni del sindaco di Oderzo, avv. Levada, ha ceduto, senza compenso, alla Cooperativa Edilizia, colà sorta, i lavori assunti della costruzione della nuova caserma di cavalleria per l'importo di circa 400 mila lire, soddisfacendo così al vivo desiderio degli operai del paese che in questi giorni potranno iniziare per loro conto diretto i lavori, tutelati dalla parte tecnica dal sig. Bertoluzzi, imprenditore, e col patrocinio del cav. C. Sacco-mani presidente della nuova Cooperativa.

Le infermiere della Croce Rossa. — Sono aperte le iscrizioni per un corso abbreviato per infermiere fra le signore socie del locale Comitato Distrettuale della Croce Rossa Italiana. Tale corso abbreviato consterà di trenta lezioni teoriche che verranno impartite in un'aula delle Scuole elementari maschili, e di altrettante lezioni pratiche da impartirsi presso il Civico Ospedale.

Le lezioni teoriche, che avranno principio col giorno 15 corr., si svolgeranno alle ore 17 del lunedì e giovedì di ogni settimana.

Terminato il Corso teorico e pratico, le allieve potranno dare un esame; felicemente superato il quale, esse avranno il titolo di Aiutanti Superiori e potranno venir chiamate a prestare servizio, se la Croce Rossa avesse bisogno delle infermiere volontarie. Potranno, in seguito, iscriversi al successivo Corso biennale conseguendo il grado di infermiere volontarie.

Le domande d'iscrizione dovranno essere dirette al segretario del comitato Distrettuale, cav. Giacomo Baldissera, ed accompagnate dalla tassa d'iscrizione di L. 2

Contravvenzioni. — Oggi, le guardie Barbesin e Ferraro, elevarono la contravvenzione ai sottoseguenti esercizi, perchè mancanti della tabella indicante il giorno di riposo dei loro agenti: Albergo Quattro Corone — Albergo Centrale — Albergo Stella d'Oro — Caffè alla Stazione e Fiaschetteria Toscana.

Le operette al Rossa. — Dal 16 a tutto 21 del corr. avremo al Rossa rappresentazioni straordinarie della primaria compagnia Italiana di Operette Aristide Gargano.

MORTEGLIANO

Mercato - Dimostrazione di donne per il grano

10. Fino dalle ore mattutine, turbe di donne si vedevano girare per il paese, per comperare grano. Le 10 erano già passate, e grano da nessuna parte si vedeva. Fu allora che commercianti e possidenti, riconosciuti, furono assaliti con minaccie ed ingiurie di queste donne, tanto che a stento poterono allontanarsi.

Arrivava intanto un carretto trainato da un asino, con circa 3 hl. di grano, che subito, senza che il padrone facesse il prezzo, fu diviso fra le donne più bisognose per L. 17 l'ett. Le dimostranti non vedendo più nulla per oggi si sciolsero, promettendosi che se commercianti e possidenti non daranno il grano al prezzo suddetto, faranno nuove dimostrazioni.

Fiorente fu invece il mercato bovino. Furono venduti buoi da grassa da L. 85 a 92 al ql.; da lavoro da L. 1120 a 1310. Vacche da lavoro da 750 a 920; da allevamento 480 a 650. Numerosi i vitelli venduti da 140 a 225. Suini da grassa 95 a 100 al ql. da corda 35 a 40, da latte 13 15 l'uno. Ovini l. 28 a 35 da latte, 0.90 a 0.95 al kg. da macello.

Cereali: seme trifoglio da L. 1.10 a 1.30 al kg., erba medica da 1.30 a 1.60 al kg. fagiuoli 0.35 a 0.40 al kg. patate 0.18 a 0.20 al kg. Animato fu pure il mercato pollame.

GEMONA

Un bell'esempio. — Per la rattifica della strada Gemona-Montenars, nel tratto Maniaglia - Sornelo, si è reso l'esproprio di vari terreni di proprietà del sig. Eugenio Vidoni di Artegna. Il signor Vidoni con vera filantropia, ha evitato tutte le pratiche necessarie per tale espropriazione, concedendo gratuitamente il fondo sul quale passerà la nuova strada. E si tratta di molto terreno che andrà così a beneficio del pubblico.

Il sig. Vidoni poi, in vista della grave disoccupazione che affligge i nostri operai, ha dato mano a molti lavori di sistemazione e di escavi nei propri terreni, occupando così parecchie persone. Egli merita perciò un plauso sincero.

Altro nobile atto — Per poter costruire il ponte sul Rio storto, al comune occorreva denaro, ed occorreva subito per poter iniziare i lavori.

Dati i momenti critici, però, il comune non sapeva dove trovare subito la somma occorrente. Ebbene, il sig. Leonardo Strolli si offerse spontaneamente, concedendo al comune il chiesto capitale (lire 6000) a condizione di restituzione entro sei anni dell'intera somma e con rinuncia da parte di esso Strolli a qualsiasi interesse su quel capitale.

Un dito stritolato — L'operaio Di Gioseffo Luigi, addetto alla costruzione della Maiano-Udine, nello spingere un carrello, è rimasto impigliato con un dito fra questo ed una cassa.

Per tale fatto ha riportato lesioni piuttosto gravi.

— Il manovale Turrisini Eugenio di Alesso, lavorando sul ponte di Trasaghis, ha riportato distorsione al polso sinistro e varie contusioni al torace, sicchè ne avrà per lungo tempo.

I ladri. 10 — I soliti ignoti penetrarono ieri notte nell'abitazione di certo Giovanni D'Aronco e vi asportarono una macchina da cucire, sette paia di scarpe, una coperta di lana ed altri oggetti; il tutto per un valore complessivo di circa 250 lire.

CIVIDALE

Una rettifica. — A proposito dell'articolo ieri comparso in cronaca di Cividale col titolo « sequestro d'un carro di farina » siamo pregati a far noto che tale carro apparteneva non già al ill. Rieppi di Atbana ma al sig. Corrado Cargnelli, negoziante di qui.

Ricorso elettorale. — Oggi nella vostra città davanti la giunta provinciale amministrativa verrà discusso il ricorso elettorale del giugno 1914 contro il blocco popolare. Questo sarà patrocinato dall'avv. Emilio Driussi. Interveranno anche gli avvocati del nostro foro. Deferirà in judienza per il sig. Busolini l'avv. Bellavitis dott. Antonio.

A quanto fu pagato il grano. — Il grano acquistato dal Comune e che verrà messo in vendita ai bisognosi del Comune stesso al prezzo di L. 25 al quintale, fu acquistato dalla Ditta Gaetano Deganutti che lo ha ceduto quasi al prezzo di costo. Merita segnalato l'atto compiuto dal sig. Deganutti, contro il quale invece ieri il popolo protestava!

Il grano fu pagato a L. 28 al quintale, mentre acquistandolo dal consorzio granario si dovrebbe pagarlo a L. 29.25 posto a Udine. Il provvedimento della Giunta fra la popolazione è stato appreso con la massima soddisfazione.

TARCENTO

L'assemblea della Banca Cooperativa Popolare.

Domenica scorsa, nella Sala del Palazzo Comunale, gentilmente concessa, presenti 48 azionisti col capitale di L. 60.350, fu tenuta l'assemblea generale ordinaria di questa Banca, sotto la presidenza del Presidente sig. Giulio Mosca. Fungeva da segretario il direttore sig. rag. Plinio Alessi.

La Relazione del Consiglio, letta dal presidente, comincia dal constatare che l'esercizio 1914 s'iniziava con un sensibile miglioramento economico e monetario, il quale faceva presagire un periodo di feconda attività pel commercio e per gli Istituti di credito, ma poi lo scoppio dell'immane conflagrazione europea venne a paralizzare ogni ramo dell'attività commerciale con gravi ripercussioni economiche, che determinarono il Governo ad emanare provvedimenti speciali.

Il Consiglio prese subito opportune misure per fronteggiare qualsiasi evenienza, misure però che si resero inutili poichè la Banca, all'infuori di una diminuzione nel giro degli affari, nessun danno ebbe a risentire dal disagio generale. La prudenza usata in passato valse a creare alla Banca una tale posizione che si trovò in grado di dare, al decreto di moratoria riguardante i depositi, la più larga interpretazione.

Accennato alla fiducia costante dei depositanti, alla opportuna limitazione delle operazioni di sconto, con preferenza a quelle di minor importo, si compiace di ricordare che il Consiglio, in occasione del rimpatrio anticipato degli emigranti, ha creduto suo dovere di favorire in tutti i modi il cambio delle valute estere. Ed a prova delle vantaggiose condizioni praticate constata che il movimento fu di poco inferiore a quello dell'esercizio precedente.

Dopo accennato alla gestione Esattoriale che seguì normalmente, la relazione espone alcuni dati statistici che qui riassumiamo: Capitale al 31-12-1914 L. 134.250. Movimento generale L. 11.384.803.52. Movimento di cassa L. 6.57.392.28. Effetti scontati 2252 per L. 1.402.471.70 con una rimanenza di L. 500.491.55. Ammontare dei depositi fiduciari 314.66).10. Effetti ricevuti per l'incasso 382.315.12. Movimento dei conti correnti con Banche 6.065.875.66. Valute estere presentate pel cambio 430.520.51. Assegni emessi 1786 per L. 1.259.159.

In seguito al forte ribasso subito dai titoli di stato, il Consiglio ha svalutato i titoli della Banca di Lire 1550 che colle 768.81 già esistenti al fondo oscillazione valori, riducono i prezzi ai corsi di giornata. Tuttavia l'utile dell'annata risultò di Lire 12.300.62 che il Consiglio propone di ripartire così:

500 per ammortamento spese d'impianto; 283.51 per svalutazione mobilio; 429.30 al fondo oscillazione valori; 6652.70 ai soci in ragione del 5 per cento sul capitale; 2771.95 alla Riserva; 887.02 pel Consiglio; 443.51 al fondo previdenza impiegati; 332.63 per beneficenza così divise: 132.68 alla scuola d'Arti e Mestieri; 50 all'Asilo Infantile; 50 alla Cassa pro scrofolosi; 50 alla Società Filarmonica, 50 al Patronato scolastico.

La relazione chiude coll'augurio che, cessate le cause che provocarono gli attuali avvenimenti e ritornati al normale andamento degli affari, la banca, circondata sempre dalla fiducia del pubblico e della clientela, possa riprendere la sua via ascensionale. Il consiglio infine sente di dovere di esternare la sua riconoscenza al Direttore, che sempre più affezionandosi all'Istituzione, si dedicò con tutto l'animo ad essa, sapendo, anche in questi tempi non floridi, trarre un profitto insperato.

E così pure il plauso agli impiegati della Banca e dell'esattoria per lo zelante compimento delle mansioni a loro affidate.

Il sindaco sig. Ugo Ripari legge quindi la relazione sindacale che conferma il riparto degli utili proposti dal Consiglio ed il Bilancio al 31 dicembre 1914. Messo ai voti l'ordine del giorno dei sindaci ed il bilancio, sono approvati.

Prima di passare alla nomina delle cariche il socio cav. Gio Batta Serafini sicuro d'interpretare il pensiero dei presenti rende plauso al Consiglio d'Amministrazione, al Direttore ed agli impiegati per l'attività prestata a favore dell'Istituto. Propone quindi che i consiglieri e sindaci uscenti sieno rieletti. L'assemblea si associa. Proceduto alla votazione risultano rieletti: a consiglieri, Aghina rag. Angelo e Iob Gregorio; a sindaci effettivi, Armellini Luigi fu Girolamo, Miotti rag. cav. Giovanni e Ripari Ugo; a sindaci supplenti Giorgini dott. Ettore e Morgante Giacomo di nuova elezione.

PALMANOVA

Il Governo, ringrazia. — Sono pervenuti a questo Municipio e al Comitato pro danneggiati dal terremoto telegrammi del ministro Salandra, con i quali vivamente ringrazia per le oblazioni di L. 300 il primo e 468.70 al secondo a favore dei paesi colpiti dal disastro.

RAGOGNA

Funebri Molinaro. — Solenni riuscirono i funerali del compianto Gino Molinaro consigliere comunale giovane meritamente ben voluto ed amato. All'accompagnamento funebre parteciparono oltre due mila persone e varie associazioni. Reggevano i cordoni i sindaco e gli assessori.

Un commovente discorso tenne davanti la salma l'egregio nostro sindaco, ricordando le ottime doti del caro estinto. Egli diede l'addio alla salma del cittadino virtuoso, del consigliere illuminato, in nome del consiglio, in nome della giunta, dei parenti e degli amici, in nome di Ragogna che era superba di averlo per figlio.

Dimostrazione.

Circa 400 persone di Ragogna mercoledì 10 si sono assembrate presso il Municipio domandando pane e lavoro, minacciando di andare a prendere il grano ai privati.

Coi buoni uffici del sindaco della Giunta e specialmente del sig. Maresciallo dei R. R. Carabinieri di S. Daniele del Brigadire ed anche del sig. Tenente d'artiglieria, la dimostrazione fu pacificamente sedata. E' da deplorare però che fra questi dimostranti ve n'erano molti abbienti i quali solo per spirito maligno prendevano parte al subbuglio.

Incendiano la casa d'un assessore perchè non aveva provvisto al grano

11. (*Per telefono, da S. Daniele.*) Stanotte, nella frazione di Muris, fu incendiata la casa ed il fienile dell'assessore comunale sig. Monte Gregorio, perchè — secondo quanto dicono — non avrebbe provvisto per il grano ai frazionisti di Muris.

Andò distrutta parte del fienile e parte della casa.

Stamane, a quanto mi consta, sta preparandosi a Ragogna una nuova dimostrazione.

(*Speriamo ed auguriamo che la notizia dell'incendio, nella forma con cui la si annuncia — di un fuoco appiccato per insensata dimostrazione — non abbia conferma. Ripugna il pensiero che in tempi di tanto vantata civiltà si creda con la distruzione di vincere le attuali straordinarie penose difficoltà.* Redaz.)

TOLMEZZO

I funerali di un angioletto — Augustina Bottecchia, l'angioletto che aveva appena cominciato a sorridere al mondo; a beare i propri genitori, è stata stamane accompagnata da lungo stuolo di gente al camposanto. La piccola bara posava sovra il loculo d'una carozza di prima classe e dietro a lei venivano le autorità di Tolmezzo e parecchi sindaci della Carnia.

Era preceduto, il mesto corteo, da una schiera di bimbi con una corona di rose; ed era chiuso da una teoria di fanciulli dell'asilo con le loro direttrice. E così l'angioletto venne accompagnato al sepolcro tra il compianto sincero dei fanciulli di tutta la città nostra.

Alla famiglia orbata da tanta sciagura, noi rinnoviamo le nostre espressioni di condoglianze vivissime.

CAVASSO NUOVO

Lagno giustificato. — Lungo le vie di tutti i borghi del nostro caro Friuli è scritto qui, più o meno visibilmente il nome della strada; ma nel crocevia dell'abitato e delle strade in aperta campagna non c'è nessun segno, nessuna tabella o pietra miliare che indichi al viandante il nome del comune verso il quale è diretta la via, e bisogna rivolgersi ai passanti, quando ci sono per informazioni e schiarimenti; oppure affidarsi alla fortuna, al caso col rischio di fermarsi e perder tempo, denaro e talvolta subirne conseguenze dannose. Non sarebbe il caso che l'ill.mo sig. prefetto mandasse un ordine a tutti i sindaci di opporre nei crocevia della loro giurisdizione le indicazioni di cui sopra? Tu, cara *Patria*, sempre sollecita del pubblico bene, non puoi far tua la mia proposta? Mi pare che faresti un' opera utile e buona.

LATISANA

Granoturco a buon mercato. — Il sindaco, sino da ieri, con avviso pubblico rendeva noto che nel nostro mercato restavano proibite le compere e vendite all'ingrosso di frumento granoturco e fagiuoli; e perciò questa mattina, molti incettatori di grano ch'erano venuti per far affari dovettero ritornarsene a mani vuote.

Il grano che l'altro mercoledì era salito a lire 15.30 allo staio, oggi diminuì sino a 14; e ciò anche perchè questa mattina stessa il nostro Sindaco signor Gaspare Peloso Gasperi, facendo una visita al mercato, avvertì i compratori che coloro che fossero rimasti senza grano potevano recarsi pure nel suo molino, ch'egli ne li avrebbe forniti in ragione di lire 23.30 al quintale.

CASTENUOVO

Aggredito sulla via

9. — L'altra notte l'asses. comun. sig. Domenico Muzzatto, mentre rincasava, fu tra Vigna e Mondel aggredito alle spalle da un rimaso ignoto e colpito violentemente con una bastonata.

Tale fatto ha destato profonda impressione in paese, essendo tutti i componenti la Giunta minacciati di morte con scritti sui muri e lettere anonime. Sono strascichi questi dei grandi tumulti avveratisi il 26 decorso per la strada Paludea-Valeriano.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla spettabile amministrazione.

TARCENTO

Le « dimostrazioni » di ieri tredici arresti

Faccio seguito al fonogramma di ieri, sulle dimostrazioni per l'alto prezzo del granoturco. Martedì sera, vi fu stata una riunione dei sindaci del Mandamento, per concertare qualche provvedimento, appunto in previsione che sul mercato di ieri potessero essere rinnovate le scene disgustose di sabato. Alla riunione furono chiamati anche i grossisti in granaglie Patriarca e Job, per sentire dai medesimi quale prezzo più ristretto potevano praticare per la vendita del granoturco. Essi mostrarono le fatture, delle quali risultava che il granoturco posto nei loro magazzeni veniva a costare intorno a 30 lire al quintale.

Si stabilì allora di far due tipi di grano: uno, per essere venduto a l. 28 al quintale e l'altro per 29, con sacrificio per i venditori di circa l. 1.50 di meno per ogni quintale.

Il comune avrebbe rilasciato buoni per acquisto del cereale a tali prezzi; e altri buoni avrebbe rilasciato a condizioni di favore per i più bisognosi, ai quali sarebbe stato fatto il prezzo di lire 16 per ettolitro.

Ma queste condizioni non incontrarono il favore dei dimostranti — il 90 per cento dei quali, sia detto a conforto e onore di Tarcento, non erano del capoluogo e neanche del Comune. Verso le 9.30 si radunarono essi in qualche centinaio in Piazza Umberto I, e impadronendosi delle legna che erano state portate sul mercato, cominciarono a spezzare le invetriate del Municipio e ad usare violenze contro carabinieri e guardie.

Si fece allora intervenire una compagnia di fanteria, che riescì a frenare l'agitazione.

Ma lasciato libero quel punto, i dimostranti si riversarono verso la R. Pretura e in via Marinelli, dove rinnovarono la sassaiuola, questa volta contro la casa del sindaco. Anche quì, peraltro, l'intervento della fanteria bastò a fare sciogliere l'assembramento. I dimostranti invasero i cortili Pividori...

I chiassi, i tumulti durarono fin dopo le 16. Furono operati ben tredici arresti; degli arrestati, uno solo è di Tarcento: uno che passò buona parte della vita in Ungheria e prese anzi in moglie una ungherese.

La nostra cittadinanza deplorò e deplora queste dimostrazioni inconsulte le quali non fanno che aggravare la dolorosa crisi attuale, allontanando dal mercato anche i pochi quantitativi di grano che altrimenti vi sarebbero portati.

Il consiglio comunale si radunò questa sera d'urgenza, per deliberare su provvedimenti che valgono a fronteggiare la situazione.

BUIA

Nuove dimostrazioni operaie.

10. (Car.) — Questa mattina circa 800 operai alle ore 6 erano già in piazza cogli strumenti da lavoro; subito il sindaco e i consiglieri Barnaba Arrigo e Vattolo Francesco tentarono di persuadere alla calma, facendo conoscere ai disoccupati che l'amministrazione dell'ufficio costruzioni della ferrovia Maiano-Udine, aveva deciso l'impiego di maggior mano d'opera. Difatti il sindaco scelse 150 operai per impiegarli nella nuova linea e promettendo di farne impiegare 150 per domani.

I dimostranti dopo tali assicurazioni, verso le 9 ant., si sciolsero.

11. (Car) Anche questa mattina la solita folla di dimostranti che chiedono davanti al municipio, pane o lavoro. Mentre scrivo le autorità comunali, tentano di persuadere alla calma, facendo conoscere la buona volontà del comune e del governo.

AMPEZZO

Pro Cucina economica. — 10. Il presidente della Cassa Rurale di Prestiti ha oggi diramato le seguente circolare:

Questa Cassa Rurale volendo venire in aiuto di tanti e sì urgenti bisogni della classe operaia, decise di promuovere l'istituzione di una Cucina Economica e Popolare.

A tal fine, nell'Assemblea Federale dei soci tenutasi il giorno 7 c. m. venne votato all'unanimità un contributo di L. 500. Questo però non son o da sole, sufficienti né a coprire le spese d'impianto, né per provvedere ai primi mesi di esercizio, avuto riguardo soprattutto al rincaro enorme dei generi di prima necessità.

Il sottoscritto pertanto rivolge vivissima preghiera a tutte le persone di buona volontà e veramente sensibili alle miserie altrui perchè a seconda delle proprie forze abbiano a concorrere alla costituzione di un'opera che così altamente benefica e salutare.

Se questo mio appello — come sperono non andrà inascoltato, il 1. aprile p. v. la Cucina Economica e Popolare di Ampezzo sarà certo un fatto compiuto, con non lieve conforto di tanti poveri piccoli e grandi che popolano le nostre contrade e che, battono altamente alla porta delle nostre case.

Nell'ora triste che volge diamo adunque esempio di ben intesa solidarietà e mostriamo ai vicini e lontani quello che si può e quanto si sa fare dove regna concordia di intenti e sentimento vero di amor patrio.

Sappiamo che la bella iniziativa ha incontrato il massimo favore e che già hanno incominciato a piovere le offerte. Presto vi manderò il primo elenco.

Arresto. — E' giunta la conferma dell'arresto dell'esattore Gio Batta Gerin fuggito un mese fa lasciando un gran vuoto di cassa. Venne ammanettato a Salerno (Trapani) mentre stava per salpare alla volta di Tunisi.

Progetto strada Sauris. — Dall'Ufficio fortificazioni è giunta comunicazione alla prefettura di così. Speriamo che gli ostacoli siano finiti.

Il lavoro diplomatico a Roma.

Bülow a colloquio con Salandra

Ferve la preparazione nazionale diplomatica, ed il lavoro alla Consulta si va moltiplicando. Tutti i giornali Romani danno oggi in grandi caratteri la notizia che il principe di Bülow sarebbe stato ricevuto ieri mattina a Palazzo Braschi dall'on. Salandra.

La conferenza tra il presidente del consiglio e l'ambasciatore germanico è durata dalle 11 a mezzogiorno.

Anche l'ufficioso *Giornale d'Italia* reca la prima notizia il che lascia indurre che le trattative sieno a buon punto. Lo stesso giornale aggiunge poi a proposito delle chiacchiere corse di questi giorni.

« Tutto quello che si racconta da 24 ore in qua è semplicemente romanzesco. Basta pensare che si parla di un preteso accordo fra l'Italia e la Germania perchè la prima possa attaccare l'Austria col beneplacito della seconda! Basti un po' di buon senso per relegare simili idee nel mondo delle favole! »

Cosa dicono i giornali sui colloqui Bülow-Salandra-Sonnino

MILANO, 11. I giornali di Milano e Torino, giunti ora, portano molti commenti, dicerie, fantasticherie sopra il presunto accordo dell'Italia con le potenze centrali.

La Stampa, *in un telegramma da Roma, circa la visita dell'ambasciatore germanico von Bulow al capo del governo italiano, dice che, per ben comprenderla, è necessario ricordare che il colloquio fu preceduto da un altro colloquio avvenuto fra von Bulow e l'on. Sonnino. In questo colloquio, von Bulow aveva informato il ministro degl'esteri delle trattative compiute dal governo di Germania a Vienna per ottenere concessioni a favore dell'Italia, da parte dell'Austria. Subito dopo, come è noto, ha avuto luogo un colloquio tra Salandra e Sonnino, ed è stato poi convocato d'urgenza il Consiglio dei Ministri. In questo consiglio l'on. Sonnino riferì ai componenti il gabinetto i risultati ottenuti da von Bulow nelle trattative con l'Austria.*

Il Consiglio dei Ministri, preso atto delle comunicazioni si riserrò di deliberare quando dalla Germania saranno fatte proposte definitive. Ieri l'on. Bulow, dice la Stampa, *ha compiuto il passo ufficiale, esponendo le trattative al capo del Governo.*

Nelle sfere ufficiali si dichiara che la visita di von Bulow a Salandra significa che questi accordi sono entrati nella fase risolutiva. Negli ambienti politici si ritiene siano giunti ad un punto più avanzato ancora. La notizia del colloquio ha prodotto una notevole impressione. L'on. Salandra ha avuto più tardi un colloquio con l'on. Sonnino. Questo è quanto scrive la Stampa, *che in questi giorni, si dice, è stata sempre bene informata.*

Il Corriere della Sera, *in un telegramma da Roma, dell'on. Torre, chiama fantasticherie tutte le voci e le notizie circolanti nei giornali. Ieri facevano credere di essere alla vigilia di una guerra con le due potenze centrali, oggi alla vigilia di una guerra con l'Austria, auspice la Germania! Sono fantasticherie che non meritano nessun credito — telefona l'onor. Torre — Dopo accennato all'avvenuto colloquio con von Bulow, soggiunge non doverglisi attribuire alcuna importanza se non quella che si può attribuire ad un qualsiasi colloquio di diplomatici accreditati presso il governo italia o. Riportata la voce che si dava per sicuro che le trattative fra la Germania e Italia erano per finire, e che qualcuno diceva che per il 15 marzo tutto sarebbe stato concluso, l'on. Torre ripete che si tratta di fantasticherie e null'altro che fantasticherie.*

Credo — continua l'on. Torre, — che difficilmente esistano trattative anche solo nelle intenzioni del governo austriaco. L'Austria è un paese che nelle decisioni politiche si è dimostrata sempre molto circospetta, non solo, ma più d'ura a comprendere, a anche molto più dura a cedere. Che improvvisamente abbia mutato? Può crederlo chi vuol illudersi.

L'on. Torre così conclude: Il momento storico che viviamo è uno dei più straordinari, forse il più straordinario della nostra esistenza e della nostra efficenza nel mondo. Tutti gli italiani devono aver l'animo libero dai pregiudizi di parte, e lo spirito pronto a qualsiasi evenienza. Non illudersi, non fantasticare, non credere che la fortuna dipenda solamente dalla buona grazia altrui.

Tanto per variare...

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA 11. A quanto si afferma nei circoli ufficiali politici bene informati, non appena gli alleati avranno dato termine alle operazioni nei Dardanelli, la Bulgaria ha deciso di aprire trattative con l'intesa.

Corrono voci circa l'andata di un rappresentante inglese nei Balcani, in tempo non lontano.

Un importante successo inglese nelle Fiandre

Progressi verso Anversa

PARIGI, urgente 11 ore 1.40 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio il bombardamento assai violento, della città di Nieuport con pezzi di 42 centimetri.

Fra la Lys e il canale di la Bassèe l'esercito inglese appoggiato dalla artiglieria pesante riportò un importante successo. Esso prese il villaggio di Newchapelle ad est della strada da Esteirres a la Bassèe e progredì a nord est di questo villaggio nella direzione di Anversa. A sud est di Ypres esso fece un migliaio di prigionieri tra cui parecchi ufficiali e prese mitragliatrici. Le perdite tedesche sono assai rilevanti.

In Champagne il nemico contrattaccò violentemente a varie riprese nella notte del 9 e nella giornata del 10. Esso non guadagnò un pollice di te reno invece noi consolidammo ed estendemmo le nostre posizioni sulle creste di cui ci impadronimmo infliggendo agli assalitori gravissime perdite. Sugli Hauts de Meus la nostra artiglieria demolì un certo numero di trincee nemiche. Niente da segnalare sul resto del fronte.

(STEF.)

Un augurio da Beppino Garibaldi

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 11. Il comitato esecutivo del fascio interventista con sede a Milano ha ricevuto un telegramma da Peppino Garibaldi, che si trova a Parigi. Egli, a nome dei fratelli Ricciotti, Costante, Ezio aderisce al programma degli interventisti e domanda di iscriverli al comitato centrale. Formula l'augurio che i volontari italiani che ancora combattono nelle Argonne, nel nome di Trento e Trieste possano un giorno non lontano trovarsi al fianco di Italiani combattenti per la liberazione delle terre irredente.

Violenti battaglie sullo scacchiere orientale.

L'otto marzo su tutto il fronte tra il Niemen e la Vistola i combattimenti hanno avuto carattere di estrema violenza, afferma il comunicato russo. Particolari combattimenti che segnarono successi russi sono avvenuti ad Augustow ed a Ossowietz. I tedeschi hanno presa l'offensiva sulla sinistra della Vistola e nella regione della Pilitza l'azione è stata alternativamente offensiva e difensiva.

Nei Carpazi malgrado le perdite schiaccianti, gli austriaci hanno continuato l'offensiva. Alcune posizioni furono prese e riprese parecchie volte.

* * *

Il comunicato tedesco dice che un tentativo rinnovato dai russi di sfondare il fronte germanico presso Augustow è fallito. Continuano a svolgersi combattimenti favorevoli ai tedeschi ad Ostrowiez, a Praanyz e a Novosnia.

* * *

Lo stato maggiore austriaco annuncia che sul fronte della Polonia russa continua viva attività di combattimenti.

Nei Carpazi gli austriaci avrebbero sloggiato dalle prime trincee il nemico che subì gravi perdite.

Nella Galizia e nella Bucovina si svolgono scaramuccie insignificanti.

Il nuovo gabinetto greco

ATENE 11 — Ore 2. Il nuovo gabinetto ha ieri prestato giuramento. (*STEF.*)

La guerra civile nel Messico

Washington 11, ore 2. — La partenza da Messico dei cittadini americani, cominciò ieri sera. L'incrociatore Desmoines ricevette ordine di recarsi a Pregresso ove si segnalano disordini. Il generale Obragon afferma che la sicurezza degli stranieri è assoluta e smentisce che i preti cattolici siano stati maltrattati.

(*STEF.*)

In Libia

Ribelli dispersi

Secondo notizie da Bengasi, il generale Mocagatta trovò il giorno 9, ad un'ora di distanza da Gheifat, un forte nucleo di ribelli valutato a non meno di mille e cinquecento uomini tra i quali molti regolarizzati. Attaccati di fronte e sul fianco destro i ribelli ripiegarono e incalzati si diedero a precipitosa fuga.

Le perdite del nemico sono gravissime avendo trovato sul campo 160 morti.

— Il giorno sette, mentre un reparto di nostre truppe presidianti la ridotta di El Ailar inseguivano un gruppo di predoni, circa 500 armati assalirono la ridotta. Furono però respinti con perdite gravi.

In breve

— Secondo notizie inglesi le perdite durante le operazioni nei Dardanelli sono state di 25 morti, 28 feriti, e 3 scomparsi.

Cronaca Cittadina

I rappresentanti del Friuli ottengono buoni affidamenti dai vari ministri.

(*Dai nostri telegrammi*)

Roma 10, ore 16.5. — Questa mattina alle 11, l'on. Salandra ricevette gli on. senatori Di Prampero e di Brazzà, i deputati on. Morpurgo, Ancona, Chiaradia, Di Caporiacco, Ciriani Rota e Girardini, insieme al presidente del consiglio provinciale comm. Renier, al presidente della Deputazione provinciale cav. Spezzotti ed ai sindaci di Udine comm. Pecile e di Tolmezzo avv. Spinotti.

In questa conferenza, i rappresentanti esposero all'on. Salandra le specialissime condizioni di grave, penoso, incomparabile disagio economico onde il Friuli è ora colpito.

L'on. Salandra ha dato le maggiori assicurazioni di voler procedere con tutta la migliore buona volontà in aiuto della vostra Provincia; domani stesso avrebbe presentato alla Camera qualche provvedimento al proposito, riservandosi di far seguire in brevissimo tempo ulteriori disposizioni.

I rappresentanti del Friuli insistettero sulla gravità eccezionale della situazione e sulla necessità di fronteggiarla con mezzi eccezionali.

Per informazioni assunte posso darvi qualche notizia degli intendimenti che ha il governo.

Sono imminenti disposizioni per il finanziamento dei piccoli comuni allo scopo di render loro possibile l'acquisto delle granaglie occorrenti; così che i desideri espressi dai sindaci della vostra provincia in questi sensi si può dire che furono già pienamente accolti.

Il ministro del Tesoro ha fatto approvare un sussidio di **sei milioni per le provincie di Udine e di Belluno.**

Pare che si possa considerare risolta l'unica difficoltà (d'indole finanziaria) che ritardava la costruzione del Palazzo delle Poste, così che anche questo importante lavoro della vostra città potrà essere cominciato fra breve.

Il Ministro della pubblica Istruzione ha assegnato alla provincia di Udine un milione e mezzo per mutui ai Comuni da investirsi nella costruzione di nuovi edifici scolastici: per Udine vi sono compresi gli edifici scolastici delle frazioni già deliberati.

A sua volta, il Ministro di Agricoltura ha disposto l'immediato invio di un ispettore forestale, perchè provveda alla ripresa dei lavori forestali nella Provincia.

Per la ferrovia Udine Mortegliano, si ebbero anche buoni affidamenti.

Come vedete, tutti i ministri solidamente intendono cooperare a sollievo della vostra Provincia. Non credo che tutto ciò che i vostri rappresentanti domandavano possa essere accordato: ma il fatto è che molto fu concesso e che, insistendo con il medesimo zelo finora dai nostri rappresentanti spiegato, anche altri lavori potranno essere conceduti. Certo è, dalla dipintura fatta dai vostri rappresentanti e da quanto vengo leggendo nel vostro giornale, il governo dovrà consentire a sacrifizi anche maggiori, perchè la situazione imperiosamente li esige.

Per la strada Bordano-Braulins.

Giunge notizia che tra breve il Governo disporrà una licitazione per l'appalto della costruzione della strada Bordano Braulins.

Per la strada Lauco - Villa S.

Con decreto di ieri la R. Prefettura ha approvato il progetto della strada Lauco Villa Santina importante una spesa L. 200 000.

Provvedimenti immediati.

Il cav. Spezzotti ha fatto da Roma pervenire stamani al R. Prefetto il seguente telegramma:

« Comunichi giornali che Presidente Ministri ricevutici promise massimo appoggio. »

Ieri sera fece approvare Parlamento 6 milioni distribuibili immediatamente Provincie Emigrazione.

Ministro Tesoro, Carcano, appresa situazione, provvede finanziamento Comuni Direzione foreste concede maggiori fondi per il rimboschimento.

Spezzotti.

Consorzio granario

Nuovi importanti acquisti di grano.

Ci consta che il consorzio granario ha provveduto per l'acquisto di una nuova grossa partita di grano a Genova, oltre 10000 quintali, che arriveranno a Udine tra qualche giorno.

Il consorzio granario che nulla trascura per soddisfare i bisogni della popolazione insiste per averlo subito a sua disposizione. Esso lo venderà ai comuni a lire 29.25 al quintale franco Udine.

Beneficenza quotidiana

In morte della sig. Someda Orter Olga ed Ignazio Renier offrono alla Scuola di lavoro di via Villalta 20.

Offerte pervenute alla Dante Alighieri in morte di co. cav. Orazio De Belgrado: Tomaselli cav. Daulo 2, Famiglia Luigi Bontempo 1; in morte di cav. avv. Giov. Maria Silvagni: Tomaselli cav. Daulo 5; in morte di Maria Cossani: Baschiera cav. avv. Giacomo e Famiglia 5; in morte di Lorenzo Granzotto di Sacile: Tomaselli cav. Daulo 3; in morte di Vittorio Danuso: Tomaselli cav. Daulo 5.

Le dimostrazioni di stamane

« Vogliamo lavoro e non carità ».

Ieri nel pomeriggio si sparse la voce che con gli auspici della Camera del lavoro si preparava per stamani una « grande » dimostrazione di disoccupati; in corteo, preceduti dalle bandiere, dovevano questi, recarsi in colonna serrata presso tutti gli opifici, reclamando l'uscita degli operai ivi occupati: così almeno diceva un manifestino a mano, diffuso tra la povera gente che mangia alla cucina economica.

L'autorità, prevedendo per stamane una dimostrazione... riuscita, più di quanto forse sperava la stessa... Camera del lavoro, provvide per uno straordinario servizio di P. S. E così stamane verso le 7, due compagnie del secondo fanteria attraversarono la città a passo cadenzato...

Verso le otto, pochi gruppi di persone stazionano in piazza Vittorio Emanuele, attendendo il grande corteo.

Questi invece va formandosi lentamente davanti alla Camera del Lavoro. Ma intendiamoci: corteo di non oltre duecento persone.

Nella Camera del lavoro si stanno preparando intanto dei cartelli con scritte diverse, ma non... incendiarie. Se ne vorrebbero far molti; ma il tempo urge, la gente che aspetta fuori non vuol più attendere — con quel freddo! — e i dirigenti ne fanno uno solo con la scritta: *Vogliamo lavoro e non carità!...*

In attesa

Come dicemmo, nell'attesa, buona parte dei dimostranti stazionano fuori sulla strada. In mezzo a loro sta la bandiera della « lega falegnami » con l'aquila che sovrasta il drappo rosso; l'aquila ha un'ala rabberciata, e saldata con una filaccia!

Al portabandiera s'avvicina il vice commissario dott. Marpillero, e s'inizia una interessantissima chiaccherata... Il portabandiera ed altri promettono che la dimostrazione sarà seria e tranquilla quanto mai.

— Noi vogliamo lavoro, solo lavoro per il pane... Non vogliamo arrossire nel mendicare... E poi mangiare quella minestra alla cucina Economica... Una vera porcheria!.. Più ne cavano dalla pentola, e più cresce... Sfido io! con tutta l'acqua che cola dal rubinetto sempre aperto...

— Morte allora alla cuoca! — esclama il dott. Marpillero...

— Se la sbrigano le nostre donne, noi vogliamo lavoro...

In quel momento esce dalla « Camera » il cartellone; recato sovra un'asta da un ragazzetto; vedendolo così artistico, il dott. Marpillero non può a meno di dire.

— Se manca la cuoca, avete perciò il disegnatore.

— Si fa quel che si « pole ». Siamo tutti artisti noi!

I primi discorsi

Alle 8.45 il corteo si mette in moto dirigendosi verso piazza dei grani — ove di grano non v'è neppure... un granetto — e fermandosi alla gradinata.

Il sig. Picchetti parla per il primo.

— Lavoratori — egli dice. — Io vi raccomando la calma, ed il rispetto alle leggi. Se voi ottenete con la calma, e con la persuasione, che i vostri compagni lavoranti in opificio o manufatti escano e si uniscano a voi ci recheremo tutti in castello a far presente alle autorità comunali le nostre tristi condizioni. Ma raccomando calma e rispetto, sovratutto!...

Parla quindi Massimo Bidischini il quale riesce a riscaldare l'ambiente: l'odierna dimostrazione, o lavoratori — egli esclama — deve essere una dimostrazione economica e non politica.

Non procediamo a violenze di primo acchito, non avanziamo pretese illegali che non concludono a nulla; facciamo sì che i nostri desiderata vengano riconosciuti dalle autorità. Noi non domandiamo la carità che fa arrossire colui che s'inchina all'umiliazione: Domandiamo lavoro, che è fonte d'inesauribile ricchezza.

La dimostrazione sia adunque forte, ma economica e civile; noi vogliamo lavoro per mantenere le nostre famiglie!! (*Bravo, bravissimo, applausi prolungati.*)

Dal signor Brusconi.

Il corteo — che è andato ingrossandosi — prosegue quindi e va in piazza Venerio dinanzi, al lavoratorio falegname del sig. Brusconi.

Una commissione di quattro è ricevuta subito:

— Noi chiediamo che ella lasci liberi gli operai per 24 ore, in modo che si uniscano a noi — domanda la commissione.

— Io — risponde il signor Brusconi — non obbligo mai nessuno a lavorare. Ne ho pochissimo, ora, del lavoro; ma se quei pochi operai che lo vogliono uscire, sono padronissimi!...

La commissione esce, ma non escono gli operai; e così, dopo qualche tempo di inutile attesa, i dimostranti ripartono cantando l'inno dei lavoratori.

* * *

Sessanta operai in libertà

Il corteo sosta dinanzi al costruendo nuovo teatro nell'ex campo dei giuochi ove sono impiegati circa sessanta operai dell'impresa D'Aronco e Tonini

Anche qui, una commissione è ricevuta dal signor Tonini, il quale aderendo alla domanda di questa lascia liberi gli operai, che vanno ad ingrossare il corteo.

I dimostranti dal campo dei giuochi per la passerella di via Dante, la strada di circonvallazione esterna e via della Vigna si portano in via Grazzano dinanzi la filanda Pantarotto. Qui si ripetono le dimostrazioni perchè le filandere abbandonino il lavoro e si uniscano alla loro file. La commissione incaricata, composta di un rappresentante la camera del lavoro, e due membri delle associazioni muratori, fabbri, falegnami, braccianti e pittori, fu ricevuta dal nipote del proprietario della filanda sig. Luigi Pantarotto, il quale, premessa inopportunità che le donne abbandonino il lavoro, aderì infine alle richieste della commissione e fece salire 2 membri di essa con il vice com. Marpillero nei lavoratori a chiedere direttamente alle operaie se avessero intenzione di abbandonare il lavoro. Le operaie risposero negativamente.

Nel frattempo i dimostranti circa 500 si erano stretti al portone d'ingresso ed emettevano grida di: « abbasso » « vengano fuori ». Quando la commissione discese e riferì l'esito dell'abboccamento, parte dei dimostranti fecero pressione sulla benemerita per forzare l'ingresso al laboratorio. Ne nacque un parapiglia; la bandiera rossa oscillò e s'abbassò afferrata da diverse mani. Una donnetta fu travolta in terra e calpestata; ne uscì però senza aver riportato lesioni di qualche entità.

Il cordone dei Carabinieri ebbe in breve ragione della folla che fu ricacciato oltre il ponticello. Da notarsi un episodio: una guardia di P. S durante la colluttazione s'era impossessato d'un zoccolo perduto da uno dei presenti a mulinato in aria violentemente un dimostrante con grave pericolo per i vicini. La guardia appena strappatolo lo lanciò nel ledra. Ciò inasprì vieppiù i dimostranti che con violenza lanciarono proteste ed invettive all'indirizzo della benemerita.

Ritornata alquanto la calma la colonna nuovamente si mosse dirigendosi al vicino stabilimento Volpe.

Anche qui la commissione fu ricevuta con amabile cortesia dall'egregio comm. Volpe il quale fece chiamare alcuni dei suoi operai perchè essi stessi decidessero sulla convenienza di seguire i disoccupati, oppure di continuare il lavoro. Il comm. Volpe dichiarò soltanto alla commissione l'inopportunità che gli operai in lavoro dovessero perdere una giornata di stipendio per unirsi al dimostranti; aggiunse che i suoi operai finchè egli avrebbe avuto braccia e testa giammai perderebbero presso di lui il lavoro ed ip ane, sia pure a costo di gravi sacrifici finanziari, come nel presente da parte sua.

Gli addetti allo stabilimento risposero pur essi negativamente all'appello dei disoccupati, i quali resi tosto informati di tale rifiuto rinnovarono le loro grida di protesta, nel mentre dal centro e dai lati della loro colonna partivano sassi che colpivano ripetutamente frantumandole varie latre alle finestre della facciata.

Tafferugli — squilli — arresti.

Verso le 10 3|4 arriva di corsa un plotone di bersaglieri. I dimostranti gli accolgono con urla. Il vice commissario Marpillero li fa schierare davanti al portone Volpe dando gli squilli e ordinando di sciogliersi. Nel contempo carabinieri e guardie si slanciano sulla bandiera dei seggiolai e la riducono a pezzi, così un cartellone che una donna in alto, andava agitando. Carabinieri e guardie di pubblica sicurezza sbarrono la folla. I dimostranti danno di piglio ai sassi. Viene ferito il delegato Boccardi. Si operano tre arresti.

I dimostranti vengono divisi parte verso la porta, parte verso la filanda. Il plotone bersaglieri innasta la baionetta e, diviso in tre squadre fa sgombrare tutti gli accessi a via Grazzano. I dimostranti urlano. Il delegato Boccardi è ferito gravemente e si fa medicare nella vicina farmacia. Tutti i negozi di via Grazzano sono chiusi.

Gli arrestati in numero di 5, vengono in questo momento, scortati da bersaglieri e guardie di finanza, tradotti nella caserma delle guardie di finanza.

Lo spiritismo e la scienza. — Stasera, domani e sabato non ci sarà la predica quaresimale in Duomo.

P. Roberto da Novo terrà invece stassera nel Ricreatorio festivo, una conferenza, parlando de « lo spiritismo e la scienza ».

Circolo Familiare. — Nella seduta del Consiglio, tenuta ieri sera, fu all'unanimità riconfermato a presidente il signor Antonio Pecile, venne eletto a vice presidente il co. Giuseppe di Colloredo Mels e segretario il co. Cintio d'Adda.

* * *

Sabato sera, si darà la veglia di mezza quaresima.

La solita pesca di beneficenza. Le Presidenze delle istituzioni pie cittadine « Scuola e Famiglia » « Cong. di Carità » e « Pro Infanzia » considerato che per la gravissima disoccupazione attuale non è loro possibile soddisfare a tutte le richieste di sussidi che ad esse pervengono da parte di tanti bisognosi, hanno deciso di indire per la prossima Pasqua una grandiosa pesca di beneficenza, affidandosi alla Carità delle persone abbienti che, non v'ha dubbio, concorreranno generosamente all'invio di doni e di denaro.

L' Assoc. Mag. « Umberto Caratti » ai maestri ed alle maestre del Friuli

L'Associazione Magistrale Friulana, rivolge alla classe magistrale il seguente appello:

Colleghi e Colleghe!

Nell'epico momento che volge, l'Associazione Magistrale Friulana « Umberto Caratti », fidente nel miglior avvenire della classe e della scuola, continua serena ed imperturbata nell'opera sua. Quali che siano le prossime vicende della Patria, e saran liete, il nostro cammino non deve distrarsi nè esitare un momento dalla sua meta.

Ma non per ciò dobbiamo nasconderci come le tendenziose accuse di settarismo e d'apostasia mosse alla nostra Associazione tendano ad insidiarne più o meno profondamente le compagini.

Non sentiamo affatto il bisogno di difenderci da tali accuse, ma riteniamo oggi opportuna e doverosa una parola calma, franca, spassionata che spieghi l'azione e le finalità dell'Associazione e le ragioni dello scisma; mentre ci dogliamo che alcuni nostri colleghi, agli interessi di una fazione politica, abbiano subordinata l'efficenza del numero e della compattezza dell'unione magistrale, la visione dei propri interessi e di quelli della scuola.

La nostra Associazione non ha colori politici, nè infingimenti, nè sottintesi: La politica della nostra Associazione è la politica del *miglioramento economico ed intellettuale della nostra classe e,* **come da causa ad effetto,** *del miglioramento della scuola primaria per l'elevazione morale e materiale del popolo italiano.*

Il dissidio esistente fra i partiti imponeva una scuola emancipata da ogni influenza politica o chiesastica; e noi non abbiamo esitato. Non è vero che vogliamo la scuola antireligiosa; vogliamo la scuola che non sia confessionale.

La coltura, l'educazione, la civiltà, non hanno marchio politico nè chiesiastico. Dimostrare e praticare il contrario nella scuola di *tutti* è irreverenza verso le altrui opinioni, è violazione agli altrui diritti, alle altrui libertà.

Tale è il nostro pensiero, o colleghi, e tale ci sembra il più alto, il più cristiano rispetto alle opinioni, alle confessioni altrui ed alle nostre.

Ed è questa l'apostasia, è questa la *politica* di cui si fa la grande accusa. E' su ciò che alcuni colleghi han fondato sotto l'egida d'un partito *politico* il castello di una nuova Associazione Magistrale: la « Nicolò Tommaseo ». E così sia.

Ebbene, colleghi e colleghe del Friuli, poichè oggi non è possibile risalire il passato o precorrere il futuro che è la concordia, noi ci uniamo agli organizzatori della Tommaseo per gridarvi forte: ***Fate il vostro dovere, organizzatevi!*** O con noi o con gli altri; scegliete! Due associazioni magistrali varranno, in ogni caso, quattro volte meno di un'Associazione sola: ma nulla più nuoce alla classe quanto il limbo magistrale, la massa inerte e vergognosa dei colleghi senza fede e senza coscienza. E' tempo che ognuno prenda a viso scoperto il suo posto!

Colleghi e colleghe, voi insegnate nelle vostre scuole che l'unione fa la forza. Dimostratelo! Oltre quaranta mila maestri aderenti all'Unione Magistrale Nazionale di cui l'Associazione nostra fa parte, vi tendono fraternamente le braccia. Buttate le ignavie, le pusillanimi repulsioni, le trepidanze; abbiate la coscienza e la libertà di compiere un dovere. L'avvenire è nostro. Moviamogli incontro!

Fraternamente

Ciro Sandri, presidente — *Loria Liberale*, *Leopoldo Stefanutti*, vice-presidenti — *Luigi Bonani*, segretario.

XVII.o Concerto della « Verdi »

Domani sera l'orchestra della « Società Verdi », rinforzata da ottimi elementi dilettanti e da qualche professore forestiero, offrirà al pubblico udinese uno dei suoi più interessanti concerti.

Eseguirà uno dei più bei poemi sinfonici del più pittoresco compositore scandinavo « *Sibelius* »: in « *Finlandia* » Sibelius, inspirandosi alle melodie popolari e tradizionali del suo paese, ha ritratto coi suoni i caratteri più salienti dell'anima nazionale, che si sente vibrare in accenti or patetici e malinconici, ora irati od angosciati, ora giocandamente spensierati ed allegri.

Eseguirà, coll'esimia concertista signorina E. Armellini, il famoso e difficile VI.o concerto per pianoforte ed orchestra di C. *Saint Saëns*: in questa composizione l'illustre musicista francese dimostra la sua grande genialità d'ispirazione, la superba padronanza della tecnica strumentale, ed un grande equilibrio nella distribuzione delle parti fra solista ed orchestra. Ci farà poi sentire una sentimentale pagina di pura musica del grande *Mozart*: in questo « piccolo lavoro notturno » — così lo chiama egli — scritto per soli archi, con semplicità di linea con aristocratica finezza di stile, è trasfusa una bellezza così pura e delicata che conquide l'anima.

Infine, di un insigne sinfonista italiano *C. de Nardis* eseguirà una forte composizione « Scene Abruzzesi », di fattura veramente originale, a tinte forti e robuste come quelle che meglio servivano in mano maestra a dare forma musicale a quei colori vivaci della natura e dell'anima popolare dell'Abruzzo, che facilmente conquidono anche la nostra.

Come vedesi, dunque, si tratta d'un programma di grande interesse, lo svolgimento perfetto del quale ci è assicurato dalla valentia del Direttore Mascagni: trattasi di concerto sommamente istruttivo e divertente, che va a formar nuovo merito alla Società Verdi, la quale nessun sacrificio risparmia per assolvere degnamente il compito suo.

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco giallo	16.—	»	16.50
Patate	14.—	»	20.—
Radicchio	55.—	»	70.—
Spinacci	55.—	»	60.—
Fagioli	30.—	»	40.—
Erbaspagna	1.20	»	1.90
Trifoglio	1.—	»	1.25
Altissima	75.—	»	—.—
Galline	1.50	»	1.60
Capponi	1.70	»	—.—
Anitre	1.30	»	1.40
Tacchini	1.40	»	—.—
Dindie	1.50	»	1.60
Oche	1.20	»	—.—

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Offerte a mezzo della Patria

Pro disoccupati

Maria Scher ved. Cozzi nell'anniversario della morte del suo amato consorte	L. 10.—
Gaspari Bianca Nadigh, in morte di Malusà Domenico di Pola	20.—
Luigi De Paulis, in memoria di Nicolò Santi	3.—
dott. Costantino Perusini	50.—
Umberto Ligugnana, nell'anniversario della morte di suo cognato Piestro Soravito decesso a Feltre	5.—

Per i bambini di Vinaio.

Somma precedente	L. 204 95
Arrigo e Silvana	1.—
Co. Maria del Torso	5.—
Co. Daniele Florio e Vittoria Florio Cioni	20.—
Sig. Camilla de Concina nata Bellia	20.—
Totale	L. 250.95

Ai pietosi che hanno risposto così generosamente al nostro appello, sieno grazie in nome dei bambini di Vinaio. Oggi stesso con lettera assicurata, abbiamo spedito l'importo surriferito al Comitato istituitosi in Lauco (capoluogo del Comune) per aiutare i piccoli che soffrono innocentemente.

* * *

Da Elisa e Berrardo Malusà per onorare la memoria dell'adorato padre L. 50 a favore della Danto Alighieri.

Mesti anniversari

Abbiamo ricevuto, dalle rispettive famiglie, due piccole pubblicazioni, « in memoria »: l'una, che ricorda il nostro comprovinciale Pietro Soravito del Comune di Ovaro, ricevitore postale a Feltre dove morì nel 10 marzo dell'anno decorso.

« La moglie, i figlioletti, nell'immensa tristezza dei giorni che trascorrono, invocano dal loro caro perduto, protezione e conforto. »

— L'altra, ricorda Giuseppe Cozzi, morto l'11 marzo 1914, il quale — « forte d'ingegno, modesto di carattere e generoso di sentimenti, profuse intorno a sè immenso tesoro d'affetti e di virtù, gustò della famiglia le dolcezze soavi a cui lo chiamavano e la mitezza del carattere e la sensibilità delicata dell'anima gentile. » — « Sofferse lunghi e indicibili dolori » aggiunge il breve cenno biografico dedicatogli dalla moglie e dai figli dolenti. « Ma la serenità della coscienza intemerata la fede nella giustizia divina gli diedero la forza di sostenere l'aspra lotta per la salvezza del nome che volle lasciare senza macchia ai figli suoi. Gli fu conforto l'amore della famiglia e la corrispondenza affettosa e la stima inalterata di poche ma vere e grandi amicizie. »

Alle famiglie che ricordano nel pianto il triste anniversario, rinnoviamo la parola della sentita nostra compartecipazione al loro dolore.

Lieto evento benefico. — A festeggiare il lieto evento della nascita di un bambino, i signori conte e contessa Fabio Asquini con pio, nobilissimo atto, pensarono di beneficare i piccini, facendo pervenire alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 100 per essere destinate alla fornitura di latte ai bambini poveri dei disoccupati.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone dell'8 al 14 marzo 1915. — La Commissione prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile a Venezia sono i seguenti:

Litantrace per forgie a gas (alla tonnellata) L. 81. — Coke metallurgico tipo Garesfield (alla tonnellata) L. 75.

I prezzi indicati sono franco vagone Venezia.

Giuseppe Ridomi ai consumatori di Birra Puntigam.

Da diversi luoghi mi giunge l'espressione di dubbio sul regolare arrivo della Birra dall'Austria e nel mio caso precisamente da Puntigam.

Se è scusabile il timore con tante voci ed opinioni che corrono in questi tempi difficili altrettanto deve essere di tranquillità ai Signori Clienti la mia assicurazione che finora nè ritardi e tanto meno interruzioni si ebbero a lamentare nel regolare arrivo dei vagoni diretti. Di questo ognuno può accertarsi presso gli Uffici Doganali.

Spero quindi che gli amatori e consumatori vorranno accogliere placevolmente la mia dichiarazione e bene augurando mi segno

Giuseppe Ridomi

Denunciato. — Dalla Vigilanza Urbana venne denunciato all'Autorità Giudiziaria il carbonaio Petrozzi Valentino, fu Sebastiano, d'anni 52 da Cergneu di Sopra perchè nella vendita della sua merce usava una bilancia non regolare.

TEATRO SOCIALE

Il Barbiere di Siviglia

Per la quarta rappresentazione del Barbiere di Siviglia che avrà luogo questa sera vi sarà una nuova attrattiva: la sig. Ada Sari (Rosina) nella scena della lezione canterà la bellissima romanza di Strauss « *Voci di Primavera.* »

Questa sarà la terzultima recita della stagione perchè sabato e domenica saranno le ultime.

E' annunciata per domenica una straordinaria mattinata alle ore 15.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Un programma cinematografico veramente colossale fu ieri sera proiettato al Minerva. *I Quattro Diavoli Neri.* Film che ha ottenuto un successo strepitoso e che lo ha riconfermato ieri sera a Udine. Il soggetto del dramma, il valore degli artisti, la finezza dell'interpretazione sono le vere caratteristiche, di questo straordinario capolavoro dell'arte cinematografica.

Il numeroso pubblico accorso ier sera al Minerva ammirò un nuovo debutto di varietà: I Tre Colbss equilibristi comici di grande valore salutati dagli spettatori da fragorosi applausi.

Dancre, continua ogni sera a riconfermare il suo pieno successo con nuove e splendide modellazioni, sulle crete di persone illustri. *Perla,* il simpatico melodista passa di trionfo in trionfo così pure la coppia Marcellini.

Oggi il teatro si apre alle 17 1|2 e l'intero programma si ripete.

Corriere giudiziario

In Tribunale

Preside Turchetti — Giudici co. Arnaldi e Cinti — P. M. il sost. Proc. Pirone — can. Bertuzzi.

Un' incendiario — Coiaone Giovanni fu Francesco d'anni 64, nato a Cassacco e residente a Morsano (negoziante fallito) ed il di lui figlio Silvio d'anni 32 sono imputati di avere di correità fra loro e nello scopo di conseguire per sè il prezzo dell'assicurazione appiccato il fuoco e distrutta la propria casa in Morsano nella sera del 29 dicembre scorso.

Il primo nulla ne sa. Il secondo è confesso.

Il sig. P. Scubi rappresentante le Assicurazioni Generali dichiara che l'Assicurazione era fatta per circa 50 mila Lire e che i danni prodotti dall'incendio furono liquidate in L. 14.500, comprese L. 1800 pagate al capitalista sig. E. Raiser.

Il P. M. propone 10 mesi di reclusione pel zoppo Silvio e l'assoluzione per il padre.

L'avv. Driussi con stringente difesa fa scendere a soli 5 mesi pel Silvio con l'applicazione della legge condizionale.

Furto — Foschiani Olivo fu G. Batta d'anni 35 muratore, nativo di Ara (Tricesimo) ed il di lui fratello Beniamino d'anni 32 sono imputati di furto qualificato per essersi in Fagagna impossessati di Kg. 20 di farina di 2 uova e 2 pani pel complessivo valore di L. 5.20 a danno di Chiavesio Angelica.

I P. M. propone 4 mesi di reclusione per ciascuno. L'avv. V. Turco fa scendere il Tribunale a mesi 3 e giorni 5 di reclusione col beneficio della legge condizionale.

Omicidio involontario — Buttomesso Enrico di Bortolo d'anni 38 nato a Montagnana è imputato a) di avere nello scorso settembre in Precenicco, guidando una carretta con un cavallo lanciato a corsa sfrenata, investito Rosina Ferro causandole la morte; b) della contravvenzione perchè la carretta non era provvista di fanale.

Il P. M. propone mesi 6 di detenzione L. 500 di multa e 20 di contravvenzione. Dopo la difesa dell'avv. Driussi il Tribunale condanna l'imputato a mesi 3 di reclusione e L. 250 di multa ed alle spese col beneficio della legge del perdono.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Le famiglie **ORGNANI MARTINA** e **ORGNANI** ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto alla loro carissima estinta

Rosa de Rubeis Orgnani

Udine, li 10-3-1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornisce di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

NON LEGGETE

distrattamente ma con attenzione e intenzione, nel vostro stesso interesse poichè così soltanto potrete convincervi della convenienza assoluta dei nostri prezzi per merce sempre di qualità superiore.

Articolo	Prezzo
Forbici d'acciaio	L. 0.50
Forbici da ricamo	» 0.60
Forbici da lavoro grandi	» 0.70
Forbici » grandissime	» 1.—
Forbici speciali per occhielli	» 1.40
Forbici dorate finissime	» 1.40
Forbici per merciai	» 0.60
Forbici » » grandi	» 0.80
Forbici » » finissime	» 1.25
Forbici da parrucchiere finissime	» 1.25
Forbici » » medie	» 1.50
Forbici » » grandi	» 2.50
Forbici per unghie con lima	» 0.90
Forbici » » curve	» 1.30
Forbici da vigna fine	» 1.00
Forbici » grandi	» 1.25
Forbici tascabili	» 0.30
Forbici » fine	» 0.75
Forbici » finissime	» 0.90
Temperini di acciaio	» 0.35
Temperini » grandi	» 0.45
Temperini » a 2 lame con anello	» 0.60
Temperini » 2 » man. di corno	» 0.70
Temperini » 2 » più gran.	» 0.80
Temperini 2 lame in madreperla	» 0.90
Temperini 3 » »	» 1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	» 1.80
Temperini » » 3 » »	» 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	» 2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	» 3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	» 1.80
Rasoi Solingen fino	» 2.50
Rasoi Solingen finissimo	» 2.75
Rasoi Solingen extra	» 3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	» 0.70
Rasoio di » con 3 lame	» 1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	» 3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	» 2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame	» 4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	» 4.75

Articolo	Prezzo
Rasoio di sicurezza «Ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante cofanetto	» 9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponata, 1 bacinella, 1 pennello, 1 pasta per il filo in tutto	» 6.25
Coramelle inglesi finissime	» 0.90
Coramelle doppie meccaniche	» 1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	0.90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso	» 0.50
Tenaglie per unghie finissime	» 1.75
Tronchesi id. »	» 0.95
Pennelli per barba in setola bianca grandi	» 0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	» 3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	» 4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	» 6.50
Tosatrici per cavalli fine	» 4.—
Tosatrici » » Extra	» 4.50
Tosatrici » cani tipo speciale	» 4.25
Tosatrici per barba finissima	» 4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	» 0.40
Coltello per cucina di Maniago	» 0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo	» 0.75
Coltello da pesto di Maniago	» 0.69
Coltello » » » » grande	» 1.60
Coltello a punta d'acciaio	» 0.69
Coltello a punta d'acciaio	» 0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	» 0.60
Coltello » » » 28 » »	» 1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	» 2.40
Levatappi meccanici nichelati	» 0.90
Levatappi » in ottone	» 1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	» 3.95
Apriscatole eleganti e robusti	» 0.60
Posateria Krupp in pacfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo	
Falzoni, mannarette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.	

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglie apparato speciale per arrotare ferri da tipografia arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE

FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, cannocchiali, termometri, barometri ecc.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa).

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata

Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 50 in più

Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di *A. Manzoni e C.*

Milano. - Cordusio - Palazzo della Borsa.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen- «tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta- «gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra- «chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti «firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di pre- «parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil- «mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata dell *Ditta A. Manzoni e C.*

Banca Popolare Friulana - Udine

Società Anonima — Autorizzata con R. Decreto 31 dicembre 1875

Situazione al 28 Febbraio 1915

ATTIVO

Cassa	L.	155,226.43
Cambio valute	»	5,287.45
Effetti scontati	»	5,630,273.01
Effetti per l'incasso	»	68,775.44
Valori pubblici	»	1,427,672.25
Compartecipazioni Bancarie	»	49,526.32
Conti Correnti garantiti	»	1,025,806.97
Anticipazioni contro depositi	»	44,934.70
Riporti	»	25,000.—
Banche e Ditte corrispondenti	»	760,915.29
Debitori diversi	»	54,919.25
Patrimonio stabile della Banca	»	100,000.—
Fondo previdenza impieg. Conto valori	»	74,787.45
	L.	9,423,124.56
Valori di Terzi in deposito		
a cauzione di Conti Corr. L. 2,501,566.40)		
» di anticipaz. » 49,938.05)		5,102,920.83
» dei funzionari » 195,000.—)		
Liberi a custodia » 2,356,416.38)		
Spese d'amministrazione L. 7,607.16)		17,459.16
Tasse » 9,852.—)		
	L.	14,543,504.55

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da L. 150) L. 900,000.—)	L.	1,175,000.—
Fondo di riserva » 275,000.—)		
Fondo oscillazioni valori	»	10,166.96
Depositi in Conto Corr. L. 3,915,843.79)		
» a Risparmio » 2,002,535.90)	»	6,405,672.64
» a picc. Rispar. » 487,292.95)		
Banche e Ditte corrispondenti	»	1,424,162.15
Creditori diversi	»	57,759.88
Azionisti conto dividendi	»	10,640.—
Assegni a pagare	»	132,046.60
Fondo per impiegati (Valori L. 74,787.45) (Libretti » 28,451.81)	»	103,239.26
Utili da ripartirsi		
	L.	9,318,687.49
Depositanti per valori in deposito		
Come in attivo	»	5,102,920.83
Utili lordi depurati dagli interessi passivi . L. 38,236.23)	»	121,896.23
Risc̀ontro eserc. preced. » 83,660.—)		
	L.	14,543,504.55

Il Presidente
L. C. Schiavi

I Sindaci
Luigi Gueghi,

Il Direttore
Omero Locatelli

La reclame e l'anima del commercio

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Galo Tosi nelle quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; «non contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla [illegible] et- animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dici certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pittole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui lo, in varie occasioni ho prescritto, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. [illegible] — Per posta L. [illegible] — Cinque flaconi L. [illegible] pagamento anticipato.

[illegible] - NAPOLI - Via Marina, [illegible]

Opuscolo illustrativo [illegible] della sifilide e sui mezzi migliori per curarla s'invia gratis dietro richiesta [illegible]

[illegible] A. MANZONI & C. Milano-Roma.

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY [in] vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto [dal]le ore [8] alle 17. Si reca a domicilio.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.
Istruzione a richiesta. - Si vende [illegible] Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco